

Camera dei Deputati

**Legislatura 15**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. DI BILANCIO : 9/01746-BIS/018**  
presentata da **BURGIO ALBERTO** il **18/11/2006** nella seduta numero **75**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TRANFAGLIA NICOLA	COMUNISTI ITALIANI	18/11/2006
BALDUCCI PAOLA	VERDI	18/11/2006
ZACCARIA ROBERTO	L' ULIVO	18/11/2006
TESSITORE FULVIO	L' ULIVO	18/11/2006
TESTA FEDERICO	L' ULIVO	18/11/2006
BIANCO GERARDO	L' ULIVO	18/11/2006
TOCCI WALTER	L' ULIVO	18/11/2006
VOLPINI DOMENICO	L' ULIVO	18/11/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>PARERE GOVERNO</b>		
SARTOR NICOLA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	18/11/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 18/11/2006  
ACCOLTO IL 18/11/2006  
PARERE GOVERNO IL 18/11/2006  
RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 18/11/2006  
CONCLUSO IL 18/11/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CONTRIBUTI PUBBLICI, LEGGE FINANZIARIA, UNIVERSITA'

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

ANNO FINANZIARIO 2007

**TESTO ATTO**

**Atto Camera  
Ordine del Giorno 9/1746-BIS/18**

presentato da

**ALBERTO BURGIO**

sabato 18 novembre 2006 nella seduta n.075

La Camera,

premesso che:

da anni i finanziamenti statali all'università italiana, pari allo 0,8 per cento dei Pil a fronte di una media europea dell'1,2 per cento, sono soggetti a continui drastici tagli e che, in conseguenza di una sciagurata politica di lesina, l'Italia è oggi, tra i Paesi Ocse, in coda nella graduatoria della spesa pubblica per l'Università in termini assoluti, figurando addirittura all'ultimo posto, tra i Paesi sviluppati, nella percentuale della spesa per l'Università;

i gravi effetti che tale politica - da ultimo giudicata dal governatore della Banca d'Italia «poco lungimirante in un mondo in cui l'innovazione è la chiave di volta dello sviluppo» - ha prodotto sia per ciò che riguarda la spesa pro capite a beneficio della popolazione studentesca (inferiore di circa un terzo rispetto alla Germania e di oltre un quarto rispetto alla Francia); sia per quanto riguarda le condizioni di lavoro del corpo docente (sempre più esposto alla precarietà, a riduzioni di organico e a decurtazioni retributive); sia, infine e soprattutto, per quanto concerne la spesa per la ricerca (pari a un 1,1 per cento del Pil lontanissimo dal 3 per cento fissato nell'Agenda di Lisbona), pure individuata nel programma dell'Unione quale «settore strategico» ai fini dello sviluppo economico, sociale e civile del Paese;

i provvedimenti assunti dal Governo con la legge finanziaria e già con il cosiddetto decreto Bersani-Visco impongono ulteriori riduzioni ai bilanci degli enti di ricerca delle Università;

i severi vincoli posti dalla politica di risanamento della finanza pubblica nel quadro della quale tali dolorose scelte vengono compiute -:

impegna il Governo

a fare ogni possibile sforzo per ripristinare adeguate risorse in favore del settore universitario e della ricerca.

9/1746-bis/18. (Testo modificato nel corso della seduta) Burgio, Tranfaglia, Balducci, Zaccaria, Tessitore, Testa, Bianco, Tocci, Volpini.